

RAPPORTO

della Commissione della Legislazione
sul messaggio 16 novembre 1965 concernente la fusione del Patriziato
di Giornico e della Corporazione patriziale boggesi Alpe Cristallina

(dell'11 marzo 1966)

La Commissione della Legislazione ha esaminato attentamente il messaggio del Consiglio di Stato accompagnante il progetto di decreto relativo alla prevista fusione del Patriziato di Giornico e della Corporazione boggesi Alpe Cristallina. L'esame degli atti annessi alla proposta hanno permesso innanzitutto di accertare l'unanime desiderio dei due enti di fondersi in un'unica corporazione denominata « Patriziato di Giornico ». Le decisioni assembleari trattanti la questione sono state prese regolarmente, secondo le indicazioni dell'ispettorato dei Comuni, e testimoniano senza possibilità di dubbio questa volontà. Si nota che la riunione delle due corporazioni attraverso la fusione costituisce il corollario naturale di decisioni assembleari precedenti, mediante le quali i due enti avevano concesso a tutti i loro membri — senza eccezioni e riserve — di appartenere contemporaneamente, con tutti i diritti e i doveri relativi, alle due corporazioni: ciò corrispondeva, almeno di fatto, ad una fusione vera e propria.

In queste condizioni e circostanze, l'operazione desiderata dagli interessati e appoggiata dal Dipartimento dell'interno non può non trovare l'adesione della Commissione, la quale conosce il parere ripetutamente espresso dal Gran Consiglio, nel senso non soltanto di favorire, bensì anche di promuovere la fusione di enti patriziali: i disposti degli art. 109-110 e 111 della LOP ne sono una prova.

E' doveroso però constatare che le decisioni prese dalle rispettive assemblee non sono state dettate da difficoltà di ordine finanziario o amministrativo: i rapporti dell'Ispettorato dei Comuni affermano chiaramente che le situazioni patrimoniali dei due enti sono buone sotto ogni rapporto e permetterebbero agevolmente la continuazione di gestioni separate, e che l'amministrazione degli stessi « lascia ottima impressione ». La prevista fusione scaturisce pertanto da motivi ideali e storici che, a nostro avviso, fanno onore ai patrizi che costituiscono gli elementi costitutivi comuni dei due enti patriziali.

La fusione si giustifica ed è auspicabile, naturalmente, anche per ragioni pratiche: essa permetterà una più razionale ed economica gestione del cospicuo patrimonio comune, una semplificazione amministrativa mediante l'elezione di un solo Ufficio patriziale, la tenuta di una sola contabilità, la convocazione di due sole assemblee ordinarie annuali, ecc.

Date queste premesse, la Commissione ritiene che la fusione dei due enti in discorso non potrà non avere effetti positivi, realizzandosi, come s'è scritto e come appare dagli atti consultati, nelle migliori condizioni.

Con queste brevi considerazioni e rimandando per più dettagliate informazioni all'esauriente messaggio governativo si propone di aderire all'annesso disegno di decreto legislativo statuente la fusione del Patriziato di Giornico e della Corporazione patriziale boggesi Alpe Cristallina.

Per la Commissione della Legislazione :

P. Bignasca, relatore

Barchi — Bernasconi — Bezzola —

Bordoni — Franzi — Induni — Lepori

— Masoni — Scacchi — Staffieri —

Tamburini
